



Istituto Comprensivo Statale "G. Marconi"
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado
Via XXV Aprile, n. 59 – San Giovanni Valdarno (AR)
Tel. 055/9126140

aric821002@istruzione.it – aric821002@pec.istruzione.it



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2025/2026

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituzione Scolastica "Istituto Comprensivo G. Marconi" di San Giovanni Valdarno (AR).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2025/26, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere rinegoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'amministrazione scolastica e i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo,

- alla reciproca considerazione dei rispettivi diritto e obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità delle amministrazioni e dei soggetti sindacali, le relazioni sindacali si articolano nelle seguenti attività:
 - a) la partecipazione, articolata in informazione e in confronto è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti;
 - b) la contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
 3. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU ha designato, al suo interno, il sig. SIMONE BRUSONI quale rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne ha comunicato il nominativo al Dirigente.
Qualora fosse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 c. 10 lett. b1);
 - d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c. 10 lett. b2);
 - e) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 -Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa- (art. 30 c.10 lett. b3) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 art. 30 comma 4 lettera c):

- c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
- c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
- c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
- c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 art. 30 comma 9 lettera b):
 - b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
 - b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;

- b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
- b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Art. 9 – Procedure di raffreddamento, conciliazione e interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire contestualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II DIRITTI SINDACALI

Art. 10 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nei locali dell'Istituto Scolastico della sede di via XXV aprile, 59 e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nell'Aula Magna, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 11– Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché emergenza e pronto soccorso, per cui n.1 unità del personale ausiliario (collaboratore scolastico) e n. 1 unità di personale amministrativo

saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 14 – Determinazione dei contingenti del personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero è disciplinato dal Regolamento d'Istituto prot. 0001613 del 2.03.2021, sottoscritto a seguito del protocollo d'Intesa stipulato con le OO.SS. rappresentative del Comparto Istruzione e Ricerca in data 11 febbraio 2021, cui si rinvia integralmente.

TITOLO TERZO – RESPONSABILITA' DISCIPLINARE

Art. 15 – Obblighi del dipendente

1. Il dipendente conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati e altrui. Il dipendente adegua il proprio comportamento ai principi riguardanti il rapporto di lavoro, contenuti nel codice di comportamento di cui all'art. 54 del D. Lgs n. 1565/2001 e nel codice di comportamento adottato dall'amministrazione.
2. Il dipendente si comporta in modo da favorire l'instaurazione di rapporti di fiducia e collaborazione tra la stessa amministrazione e tra questa e i cittadini.

TITOLO QUARTO- ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 16 – Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi (RSPP)

1. Il servizio di Prevenzione e Protezione è uno strumento di ausilio al datore di lavoro. Il responsabile del servizio (RSPP) può essere interno ove disponibile o un professionista esterno. Per l'a. s. 2025/26 il Responsabile S.P.P. è Concettina Bordino della ditta Sicures s.r.l., un esperto in possesso dei requisiti previsti dal decreto Legislativo 81/08.
2. Nell'istituzione scolastica il dirigente scolastico/datore di lavoro organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), uno o più responsabili in relazione alle dimensioni della scuola. I responsabili individuati coadiuvano il dirigente scolastico e il RSPP nell'aggiornamento periodico del documento di valutazione rischi (DVR). Essi devono disporre dei mezzi e del tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati e non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento dell'incarico.
3. In ciascun edificio sono individuati gli addetti al primo soccorso incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Art. 17 – Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno, che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso di formazione)
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente scolastico, previsto dal D.lgs. 81/2008, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate.
6. Il RLS ha il diritto di ricevere: le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione; le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro; la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy; le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
7. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU ha individuato tale figura nelle persona del docente SIMONE BRUSONI. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione.
8. Il RLS rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Art. 18 – Sorveglianza sanitaria-medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es: l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno 20 ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. Il dirigente scolastico deve individuare il medico competente che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico competente viene individuato tra i medici in Medicina del Lavoro. Per l'a.s. 2025/26 è il Dott. Maurizio Bellacci della SAPRA Safety srl di Arezzo.

Art. 19 – Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/1996, integrato nel D.lgs. 81/2008, art. 2 comma 1b, deve:
 - valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
 - designare il personale incaricato di attuare le misure;
 - organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti e al personale scolastico;
 - organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti.

Art. 20 – Riunione periodica di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:
 - il DVR e il piano dell'emergenza;
 - l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
 - i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro

TITOLO QUINTO-PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 21 – Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 22 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime personale ATA

1. In caso di necessità, di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente, sentito il DSGA può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico e ausiliario di altra scuola vengono remunerate con le risorse dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO SESTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 23 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del D. Lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ad ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale

Il presente accordo riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata di Istituto relativamente all'impiego delle risorse finanziarie riferite al Fondo di Istituto e ad ogni altra risorsa a qualsiasi titolo pervenuta nella disponibilità dell'Istituto Comprensivo che venga parzialmente o totalmente impiegata per corrispondere compensi, indennità o quant'altro al personale in servizio presso l'Istituto stesso. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
- finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIM;
- risorse per la pratica sportiva;
- risorse per le aree a rischio;
- valorizzazione del personale (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
- attività di recupero (solo per le scuole secondarie di I° grado);
- ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- formazione del personale;
- eventuali residui anni precedenti;
- altre risorse.

Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica, così come ripartite dal Consiglio di Istituto, vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF e dal Regolamento di Istituto. Pertanto si precisa che per l'a.s. 2025/26 il Fondo dell'Istituzione Scolastica, quantificato così come da schema nelle pagine seguenti, detratte le quote destinate ai docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico, nonché la quota destinata al DSGA e al suo sostituto per Indennità di Direzione, verrà suddiviso nella seguente misura:

- 30 % al personale A.T.A.,
- 70 % al personale docente.

Per quanto riguarda l'accesso a finanziamenti diversi dal Fondo per l'Istituzione Scolastica sia nazionali che europei (PON, PNRR, avviamento alla pratica sportiva, etc.) sono stabiliti i seguenti criteri di individuazione e utilizzazione del personale:

- possesso di titoli culturali specifici afferenti la tipologia di intervento;
- possesso di esperienza di docenza nel settore di pertinenza;
- possesso di esperienze professionali nel settore di pertinenza;
- esperienza e certificazioni informatiche;
- disponibilità del personale.

La normativa di riferimento dei PN e del PNRR per la scuola prevede la definizione di specifici articolati per la partecipazione ai bandi; tali norme originano da leggi e regolamenti comunitari a cui anche le istituzioni scolastiche devono adeguarsi. Le modalità di selezione del personale coinvolto nei PN e nel PNRR rientrano tra queste e, pertanto il personale sarà reperito tramite bandi come previsto dalla normativa.

La selezione del personale docente e ATA da assegnare alla progettazione e gestione dei progetti PN e PNRR avverrà mediante avviso, interno ed esterno, nel quale dovranno essere riportati:

- il bando PN /PNRR di riferimento;
- la figura professionale richiesta;
- i criteri di selezione;
- i compiti;
- l'impegno presunto;
- la relativa remunerazione

I criteri per l'individuazione di esperti e tutor PNRR vengono comunque stabiliti sulla base del Regolamento deliberato dal Consiglio di Istituto. Oltre alla necessaria disponibilità personale, i criteri generali di selezione fanno capo a:

- a. competenze specifiche nella progettazione e gestione dei PN /PNRR o comunque di fondi europei;
- b. competenze nello specifico "oggetto" del PN o comunque di fondi europei;
- c. capacità ed esperienze nell'uso delle tecnologie informatiche;
- d. idoneo percorso formativo e/o titolo di studio: laurea specialistica, laurea o diploma;
- e. altri titoli accademici e specializzazioni: master, dottorati, corsi di specializzazione inerenti al corso;
- f. precedente esperienza in corsi analoghi inerenti al corso;
- g. precedente esperienza in materie oggetto del corso;

In caso di ex aequo sarà data precedenza al personale di minor età.

Ai criteri generali qui sopra definiti, se ne potranno aggiungere altri specifici in funzione di particolari esigenze dettate dal bando di riferimento.

In ogni caso si terrà conto della normativa specifica.

Le istanze di partecipazione, compilate secondo il modello previsto allo scopo, devono essere corredate di curriculum vitae (modello europeo), indirizzate al Dirigente Scolastico dell'I.C. "G. Marconi" di San Giovanni Valdarno (AR).

Art. 24– Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità orario in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare del lavoratore, per l'individuazione delle fasce di flessibilità oraria in entrata e in uscita si stabiliscono i seguenti criteri:
 - Le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata
 - La richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi
2. Per l'a. s. 2025/26 in continuità con quanto stabilito nei precedenti a. s. e sentite le esigenze dei lavoratori, le fasce temporali per le quali è concessa la flessibilità sono le seguenti:
 - Per il personale amministrativo della segreteria: dalle 7.30 alle 8.00 dal lunedì al venerdì.
 - Per i collaboratori scolastici: 5 minuti entro l'inizio del turno.In entrambe i casi il recupero dovrà essere effettuato nella stessa giornata.

Art. 25 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Viene riconosciuto al personale docente e al personale ATA il “diritto alla disconnessione”, inteso come diritto di non rispondere a telefonate, e-mail e messaggi d'ufficio e il dovere di non telefonare, di non inviare e-mail e messaggi di qualsiasi tipo al di fuori delle giornate e degli orari indicati.

Il “diritto alla disconnessione” si applica dalle ore 18.00 alle ore 7.30 del mattino seguente, dal lunedì al venerdì, nonché alla giornata di sabato, all'intera giornata di domenica e di altri giorni festivi, oltre ai giorni di chiusura dell'Istituto. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono diffuse, per la presa visione, tramite posta elettronica, ed eventuale pubblicazione sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

In caso di impossibilità di ricevere comunicazioni a causa di comprovati problemi tecnici e/o di connessione nel luogo di residenza il personale è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

Art. 26 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO SETTIMO – FORMAZIONE

Art. 27 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle stesse sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.

A tutto il personale sarà riconosciuto il diritto all'aggiornamento.

Nel caso di corsi non obbligatori la partecipazione sarà stabilita su base volontaria.

Qualora la partecipazione dei corsi di aggiornamento o formazione fosse vincolata al numero dei partecipanti, si definiscono i seguenti criteri di precedenza:

- Personale docente e ATA assunto a Tempo Indeterminato;
- Personale docente e ATA assunto a Tempo Determinato con supplenza annuale o al termine delle attività didattiche;
- Graduatoria interna per il personale T.I. e graduatoria provinciale per il personale T.D.;
- Nel caso fosse previsto per i partecipanti il possesso di specifici requisiti ritenuti vincolanti per la partecipazione, gli stessi saranno da considerarsi prioritari.

Se dopo la disamina dei punti precedenti sussistessero ancora parità di condizioni, la partecipazione del personale ai corsi di aggiornamento/formazione seguirà il principio della rotazione del personale. L'aggiornamento per il personale ATA, di norma, deve essere effettuato in orario di servizio. Qualora i corsi siano effettuati al di fuori dall'orario di lavoro, daranno diritto al recupero orario mediante riposi compensativi.

Il personale docente ha diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. Con le medesime modalità, e nel medesimo limite di 5 giorni, hanno diritto a partecipare ad attività musicali ed artistiche, a titolo di formazione, gli insegnanti di strumento musicale e di materie artistiche.

La domanda deve essere presentata al Dirigente Scolastico, se l'attività di formazione si sovrappone con l'attività didattica o alle attività calendarizzate degli organi collegiali o funzionali all'insegnamento, almeno 5 giorni prima dell'attività stessa. Al rientro in sede il docente è tenuto a presentare al Dirigente Scolastico l'attestato di partecipazione con l'indicazione delle ore effettivamente svolte.

In caso di corsi coincidenti con le attività didattiche o funzionali all'insegnamento, sarà autorizzata la partecipazione di massimo due docenti per sede.

Non è autorizzata la partecipazione a corsi di formazione coincidenti con gli scrutini o esami.

In caso di più richieste per gli stessi giorni si procederà all'individuazione del personale in base ai seguenti criteri:

- docenti che partecipino a corsi di formazione previsti dalla normativa scolastica;
- docenti che partecipino a iniziative di aggiornamento e formazione su richiesta dell'amministrazione;
- docenti della materia disciplinare, attinente al corso di aggiornamento;
- docenti che debbano completare attività di formazione iniziate nel precedente anno scolastico;
- docenti che partecipino a corsi di formazione a carattere internazionale, nazionale o regionale;
- rotazione.

Il dirigente scolastico, in caso di diniego, comunicherà per iscritto allo stesso dipendente gli eventuali motivi dello stesso.

L'art. 36 comma 7 del nuovo CCNL 2019/2021 prevede che:

Per il personale docente, la formazione avviene in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento di cui all'art. 43 (Attività dei docenti). Le ore di formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 4 (Attività funzionali all'insegnamento, 40h+40h)

sono remunerate con compensi, anche forfettari stabiliti in contrattazione integrativa, a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

A riguardo si definiscono i criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale che si applicheranno fino a capienza della somma accantonata:

1. aver svolto corsi di formazione in presenza organizzati dall'istituzione scolastica di appartenenza in linea con le indicazioni nazionali finanziati con fondi PNRR, PN ecc;
2. aver svolto corsi di formazione in presenza organizzati dall'istituzione scolastica con i fondi assegnati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'attuazione del Piano Nazionale di Formazione;
3. aver svolto corsi di formazione in presenza organizzati dalla scuola polo di formazione d'ambito (AR 02) su tematiche condivise dalle istituzioni scolastiche della rete e finanziate con i fondi previsti per il Piano Nazionale di Formazione;
4. aver svolto corsi di formazione in presenza attinenti alla disciplina insegnata;
5. aver svolto corsi di formazione in presenza su tematiche in linea con le priorità strategiche indicate nel PTOF dell'istituzione scolastica di appartenenza;
6. aver svolto corsi di formazione in modalità mista (presenza e on line) seguendo, come priorità per la ripartizione delle risorse, i criteri da 1 a 5;
7. aver svolto corsi di formazione on line seguendo, come priorità per la ripartizione delle risorse, i criteri da 1 a 5;

Tutti i corsi di formazione di cui ai punti precedenti dovranno essere certificati o da una istituzione scolastica o da enti accreditati riconosciuti. La ripartizione delle risorse accantonate per la formazione, nel caso in cui ci siano più docenti nella condizione di cui sopra (aver svolto ore di formazione ulteriori rispetto alle attività funzionali all'insegnamento, 40h+40h e aver usufruito dei 5 giorni di formazione previsti dal CCNL), avverrà seguendo i criteri di cui sopra e fino alla totale capienza di suddetta somma.

TITOLO OTTAVO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I NORME GENERALI

Art. 28 – Risorse complessive

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2025/26 è complessivamente alimentato da:
 - a) Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa che continua ad essere costituito dalle risorse di cui all'art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018;
 - b) ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - c) eventuali economie del MOF derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e) eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposita relazione tecnico finanziaria del Dirigente scolastico emanata secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione

ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale in quanto l'ammontare delle risorse, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.

3. Per il presente anno scolastico le risorse disponibili al lordo dipendente sono pari a:

a	Fondo per l'Istituzione Scolastica	43.771,05
a.1	Incremento Fondo per l'Istituzione scolastica per somma anticipata per sostituzione DSGA a.s. 2024/25 (nota MIM 64973 del 16/12/25)	6.545,83
b	Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa	4.237,71
b.1	Risorse aggiuntive per funzioni strumentali con nota del Mim del 5/12/2025	186,13
c	Compensi per attività complementari di educazione fisica	836,13
d	Incarichi specifici personale ATA	2.921,18
d.1	Risorse aggiuntive con nota del Mim del 18/11/2024 prot. 26459	186,59
d.2	Risorse aggiuntive con nota del Mim del 5/12/2025	153,38
d.3	Risorse aggiuntive con nota del Mim del 5/12/2025 <i>una tantum</i> per i c.s. per assistenza agli alunni disabili ai sensi dell'art.54 c.4 del CCNL vigente	488,45
e	Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	2.729,74
e.1	Risorse aggiuntive con nota del Mim del 5/12/2025	667,89
f	Economie F.I.S. anno scolastico precedente	1.006,26
g	Economie ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	4.294,75
h	Economie compensi per attività complementari di educazione fisica	69,36
i	Valorizzazione del personale scolastico (legge 27.12.2019 n. 160 comma 249)	11.673,37
l	Indennità di direzione-parte variabile DSGA 2025/2026: risorse aggiuntive con nota Mim del 5/2/2025	398,75
l.1	Indennità di direzione-parte variabile DSGA 2023/202: risorse aggiuntive con nota Mim del 5/12/2025	404,00
o	Indennità di direzione-parte fissa per A.A. che hanno sostituito il DSGA dal 1/1/2022 al 31/8/2024: Risorse aggiuntive con nota del Mim del 5/12/2025	113,25
p	Risorse aggiuntive con nota del Mim n.55288 del 6/12/2025 per il personale ATA che ha gestito le richieste di pensionamento e di cessazioni di ufficio a valere dal 1 settembre 2025;	226,07
	TOTALE COMPLESSIVO RISORSE	80.909,89

CAPO II UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 29 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 30 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS)

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle che prevedono specifiche assegnazioni, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extra-curricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale ATA.

2. Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono finalizzate a valorizzare il processo dell'autonomia scolastica, specificatamente nelle attività didattiche, organizzative, amministrative e gestionali previste dal PTOF e dal Piano di miglioramento predisposti dagli organi collegiali.
3. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica per un importo complessivo pari ad **45.430,67 €**, al netto dell'importo destinato alla remunerazione dell'indennità di direzione (parte variabile) del D.S.G.A e dell'importo relativo alla sostituzione D.S.G.A. (parte fissa e variabile), sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
4. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente euro 27.219,39 pari al 70% e per le attività del personale ATA euro 11.665,45 pari al 30%.
5. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
6. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

CALCOLO FIS	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Stanziamiento FIS a.s. 2025/2026	50.316,88
Economie FIS a. s. 2024/2025	1.006,26
TOTALE FIS a. s. 2025/2026	51.323,14
Indennità di direzione DSGA	4.930,50
Previsione sostituzione DSGA (30gg)	961,97
DISPONIBILITA' DA RIPARTIRE	45.430,67
QUOTA DOCENTI	31.801,47
QUOTA ATA	13.629,20

7. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 23 del presente contratto, sulla base di quanto previsto dall'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto per il personale docente è ripartito come segue:

1 - RETRIBUZIONE INCARICHI PERSONALE DOCENTE

Incarichi	Importo orario	unità	Ore per ciascuna unità	Totale Complessivo Lordo Dipendente
I Collaboratore	19,25	1	130	€ 2.502,50
II Collaboratore	19,25	1	110	€ 2.117,50
Responsabile Primaria Bani	19,25	1	55	€ 1.058,75
Responsabile Primaria Bani	19,25	1	55	€ 1.058,75
Responsabile Infanzia Caiani	19,25	1	25	€ 481,25
Responsabile Infanzia Bani	19,25	1	25	€ 481,25

Responsabile Primaria Doccio	19,25	1	30	€ 577,50
Responsabile Infanzia Doccio	19,25	1	25	€ 481,25
Coordinatori Scuola Media (13 Docenti)	19,25	13	15	€ 3.753,75
Coordinatori Scuola Primaria (19 Docenti)	19,25	19	8	€ 2.926,00
Commissione Continuità	19,25	14	4	€ 1.078,00
Referente Sostegno Scuola Media	19,25	1	12	€ 231,00
Referente Sostegno Scuola Primaria Doccio	19,25	1	10	€ 192,50
Referente Sostegno Scuola Primaria	19,25	1	12	€ 231,00
Referente Sostegno Scuola Infanzia	19,25	1	12	€ 231,00
Referente Intelligenza Artificiale	19,25	1	15	€ 288,75
Responsabili Biblioteca (Primaria E Media)	19,25	2	5	€ 192,50
Referente progetti d'Istituto	19,25	1	12	€ 231,00
Referente Erasmus+ e Internazionalizzazione	19,25	1	20	€ 385,00
Team Erasmus	19,25	7	6	€ 808,50
Referente Invalsi	19,25	1	20	€ 385,00
Referenti DSA E BES Primaria	19,25	2	12	€ 462,00
Referenti DSA E BES Secondaria	19,25	2	12	€ 462,00
Referente d'istituto Salute, Scienze Motorie, Educazione Stradale	19,25	1	5	€ 96,25
Referente d'istituto Progetto "Scuole Che Promuovono La Salute"	19,25	1	10	€ 192,50
Referenti Scuola Primaria e Infanzia Scienze Motorie	19,25	3	3	€ 173,25
Referente Bullismo E Cyberbullismo	19,25	1	10	€ 192,50
Referente Orario Scuola Secondaria	19,25	1	20	€ 385,00
Referenti Orario Scuola Primaria Bani	19,25	2	20	€ 770,00
Referente Orario Scuola Primaria Doccio	19,25	1	10	€ 192,50
Tutor Anno Prova	19,25	2	10	€ 385,00
Referente Privacy	19,25	1	10	€ 192,50
A.S.P.P.	19,25	1	20	€ 385,00
Referente NIV	19,25	1	25	€ 481,25
Amministratore sistema per la Privacy	19,25	1	15	€ 288,75
Referente Sito Web e Facebook	19,25	1	20	€ 385,00
Commissione visite guidate e viaggi d'istruzione	19,25	5	8	€ 770,00
Docenti accompagnatori viaggi istruzione (almeno 3 pernottamenti)	19,25	8	3	€ 462,00
Totale Incarichi Docenti				€ 25.968,25

2- RETRIBUZIONE PROGETTI RIENTRANTI NELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

	Importo orario	Ore totali per la realizzazione dei progetti	Totale
PREVISIONE PROGETTI FIS E ATTIVITA' DI RECUPERO – LEZIONI FRONTALI	38,50	74	€ 2.849,00
Come da delibera n. 28 del 29 ottobre 2025 del Collegio Docenti, saranno oggetto di retribuzione i progetti extra-curricolari svolti attraverso lezioni frontali relative a: potenziamento di italiano L2 per gli stranieri, avviamento allo studio del latino; preparazione alla prova scritta di matematica per l'Esame di Stato; corsi di potenziamento e recupero della matematica per le classi I-II-III della Scuola Secondaria. I progetti, opportunamente rendicontati, verranno retribuiti come ore aggiuntive di insegnamento ai sensi della tabella E1.6 Scuola del CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021, in relazione alle ore effettivamente svolte.			
	Importo orario	Ore totali per la realizzazione dei progetti	Totale
PREVISIONE PROGETTI FIS – ATTIVITA' DI LABORATORIO	19,25	144	€ 2.772,00
Come da delibera n. 28 del 29 ottobre 2025 del Collegio Docenti, saranno oggetto di retribuzione i progetti extra-curricolari quali le attività laboratoriali di coro, approccio alla Lingua Inglese per i bambini della scuola dell'Infanzia, approccio alla Musica per i bambini dell'Infanzia, ampliamento musicale per gli studenti della Scuola Secondaria (Banda dell'Istituto), Biblioteca in Francese. I progetti, opportunamente rendicontati, verranno retribuiti come ore aggiuntive non di insegnamento ai sensi della tabella E1.6 Scuola del CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021, in relazione alle ore effettivamente svolte.			

Di seguito la specifica dei progetti per l'a. s. 2025/26:

Progetto	N. ore	Importo orario ore aggiuntive di insegnamento 38,50	Importo orario ore funzionali all'insegnamento 19,25	Importo Totale ore aggiuntive d'insegnamento	Importo Totale ore funzionali all'insegnamento
Come D'incanto (coro) Scuola primaria Bani	24		19,25 €		462,00 €
Recupero degli apprendimenti di Matematica classi Prime-Secondo-Terze Scuola secondaria	36	38,50 €		1.386,00 €	
Potenziamento di Matematica Classi terze scuola secondaria	10	38,50 €		385,00 €	
Preparazione Esame prova scritta di Matematica classi terze scuola secondaria	10	38,50		385,00 €	
"English Fun" apprendimento lingua Inglese scuole Infanzia Bani -Doccio- Caiani – bambini di 5 Anni	24		19,25 €		462,00 €
Italiano L2 per alunni neoarrivati Scuola secondaria	10	38,50		385,00 €	
"Il mio corpo è uno strumento" Infanzia Doccio	28		19,25		539,00 €
Marconi Wind & Percussion Ensemble Scuola secondaria-banda d'istituto	60		19,25 €		1.155,00 €

Conosciamo il Latino Scuola 1° Grado - Classi Terze	8	38,50 €		308,00 €	
« À Vous De Lire » - Biblioteca Francese Scuola secondaria	8		19,25		154,00 €
TOTALE PROGETTI FIS					5.621,00 €

3 - RETRIBUZIONE ATTIVITA' DI FORMAZIONE

COMPENSO PER FORMAZIONE	212,22 €
Gli importi saranno corrisposti in base ai criteri stabiliti all'art. 27 del presente contratto	

TOTALE FIS DOCENTI <i>(incarichi docenti + progetti di ampliamento O.F. + formazione)</i>	€ 31.801,47
---	--------------------

8. Allo stesso fine di cui al comma 1 dell'art. 30 del presente contratto, vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate nella tabella seguente:

PERSONALE ATA - ATTIVITA' AGGIUNTIVE				
Tipologia di incarico	Unità	Importo orario	Ore Totali FIS	Totale Complessivo Lordo Dipendente
Ricostruzione di carriera e gestione economica pass-web	1	15,95 €	50	797,50 €
Gestione contrattuale personale docente e adempimenti connessi	1	15,95 €	50	797,50 €
Supporto gestione pass-web e tenuta presenze personale ATA	1	15,95 €	60	957,00 €
Gestione area didattica primaria e infanzia, digitalizzazione fascicoli alunni BES; organizzazione, predisposizione e convocazione PEI	1	15,95 €	80	1.276,00 €
Gestione del magazzino dei beni di facile consumo, dei prodotti di pulizia, monitoraggio giacenze, predisposizione ordini e distribuzione, gestione e distribuzione della strumentazione informatica in supporto al responsabile dei laboratori di informatica	1	15,95 €	80	1.276,00 €
Sostituzione colleghi assenti	3	13,75 €	140	1.925,00
Collaborazione con docenti per supporto attività didattiche	1	13,75 €	40	550,00
Attività di supporto e cura all'igiene degli alunni ed intensificazione attività di pulizia	4	13,75 €	140	1.925,00
Intensificazione attività di pulizia	7	13,75 €	300	4.125,20
TOTALE PRESUNTO ATA			€ 13.629,20	

Art. 31– Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive di cui sopra, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi, compatibilmente con le esigenze di servizio e preferibilmente nei periodi di sospensione delle attività didattiche: sempre in base alle necessità del servizio è garantita la maturazione del numero di ore necessario alla copertura delle eventuali chiusure della scuola deliberate dal Consiglio di Istituto.

Art. 32 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Come già elencato nell'art. 28, per il presente anno scolastico tali fondi sono pari alle risorse di seguito indicate:

a	Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa	4.423,84
b	Compensi per attività complementari di educazione fisica	836,13
c	Incarichi specifici personale ATA	3.749,6
d	Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	3.397,63
e	Economie ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	4.294,75
f	Economie compensi per attività complementari di educazione fisica	69,36

ART. 33 Funzioni strumentali al PTOF

1. Le funzioni strumentali al PTOF sono identificate con Delibera del Collegio dei che contestualmente definisce le aree specifiche di intervento, il numero e i destinatari.
2. Le funzioni strumentali al PTOF sono considerate figure strategiche per la vita dell'istituto. La normativa di riferimento è rappresentata dal CCNL 2002-05 e successivi.
3. Con delibera n. 11 del 1/09/2025 Collegio dei docenti sono state individuate quattro aree strategiche di intervento:
 - Area 1: Piano Triennale dell'Offerta Formativa
 - Area 2: Nuove Tecnologie e registro elettronico
 - Area 3: Continuità
 - Area 4: Inclusione e Alunni con disabilità.
4. Con delibera n. 18 del 30 settembre 2025 del Collegio Docenti sono stati nominati, previa candidatura, quattro docenti, uno per ciascuna delle aree sopra indicate, per l'incarico di Funzione Strumentale per l'a.s. 2025/26 le nomine, a seguito di candidatura, per l'incarico di Funzione Strumentale per l'anno scolastico 2023/2024.
5. Le attività verranno remunerate in modo forfettario attraverso una uguale suddivisione dell'importo assegnato (4.423,84€) tra le quattro aree.

Area	N. docenti nominati	compenso lordo dipendente
Area 1: Piano Triennale dell'Offerta Formativa	1	1.105,96 euro
Area 2: Nuove tecnologie e registro elettronico	1	1.105,96 euro
Area 3: Continuità	1	1.105,96 euro
Area 4: Inclusione – Allievi con disabilità	1	1.105,96 euro

Art. 34 – Conferimento degli incarichi specifici

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 35– Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:

Incarichi specifici					
Qualifica	Incarico	Ore	Importo orario	Totale Lordo Dipendente	Totale Lordo Stato
Assistente Amministrativo	Supporto amministrativo-contabile all'attività contrattuale e verifiche requisiti fornitori previste dal Codice degli appalti;	21+ forfait	15,95 euro	343,45 €	455,75 €
Assistente Amministrativo	Attività di gestione per la manutenzione de locali scolastici e relativo rapporto con il Comune	35	15,95 euro	558,25 €	740,80 €
Assistente Amministrativo	Organizzazione e gestione dei viaggi di istruzione/visite guidate e uscite didattiche	35	15,95 euro	558,25 €	740,80 €
Assistente Amministrativo	Supporto alla gestione del personale docente	25	15,95 euro	398,75 €	529,14 €

Assistente Amministrativo	Supporto alla gestione del personale ATA	22	15,95 €	350,90 €	465,64 €
Collaboratore Scolastico	Ausilio all'ASPP per la verifica dei prodotti delle cassette di Pronto soccorso, degli estintori, del DAE e della strumentazione acustica per evacuazione	45	13,75 €	618,75 €	821,08 €
Collaboratore Scolastico	Distribuzione e monitoraggio carta e fotocopie (una figura per la Scuola secondaria di primo grado, una per la primaria Bani e una per la primaria Doccio)	27	13,75 €	371,25 €	492,65 €
Collaboratore Scolastico	Assistenza agli alunni disabili ai sensi dell'art.54 c.4 del CCNL vigente (4 figure, nei plessi primaria e infanzia)	40	13,75 €	550 €	729,85 €
TOTALE INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA				3.749,60 €	4.975,71

L'assegnazione degli incarichi avverrà previa candidatura degli interessati. In caso di più candidature verrà effettuata una scelta in base ai seguenti criteri:

1. possesso di specializzazione e/o titoli specifici e/o conoscenze specifiche;
2. pregressa esperienza;
3. maggior opportunità di svolgere al meglio le mansioni relative all'incarico (orario di lavoro, vicinanza del reparto, plesso di servizio ecc....)

A parità di requisiti:

- 1- ordine di arrivo della domanda
- 2- sorteggio

Art. 36 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

Coerentemente con le previsioni di legge, si ritiene di dover retribuire e valorizzare le attività e l'impegno dei docenti che abbiano:

- contribuito al miglioramento dell'istituzione scolastica e al successo formativo degli studenti;
- favorito l'innovazione didattica e metodologica e la diffusione di buone pratiche;
- assunto compiti di responsabilità e di coordinamento didattico e organizzativo.

Considerate, poi, le ultime incombenze in termini di pianificazione e progettazione degli interventi per l'utilizzo dei fondi PN e PNRR che sono stati stanziati a favore di questa istituzione scolastica, nell'assegnazione del bonus al personale docente, verranno considerati anche i maggior impegni derivanti da tale attività.

La valorizzazione del personale ATA per quanto concerne i collaboratori scolastici, in considerazione del numero esiguo delle unità assegnate all'istituto, è attribuibile per il maggior impegno richiesto per poter garantire non solo un livello di pulizia/igienizzazione idoneo in tutti i locali ma anche per la disponibilità conferita a fronte di tutte le esigenze funzionali al buon andamento delle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari. La valorizzazione del personale con profilo di assistente amministrativo trova, invece, la sua ratio, nella disponibilità e nella collaborazione nello svolgimento dei sempre maggiori carichi lavorativi che incombono sulla segreteria e nello svolgimento delle ulteriori e nuove attività derivanti da attribuzione di nuove funzioni alle istituzioni scolastiche e dall'introduzione dei nuovi applicativi legati alla digitalizzazione della P.A.

1. Premesso quanto sopra, le parti concordano di suddividere l'importo totale pari ad Euro 11.673,37 per l'75 % al personale docente (€ 8.755,03) e il 25% al personale ATA (€ 2.918,34)

N. QUOTE/DOCENTI	IMPORTO UNITARIO	TOTALE IMPORTO
1	1.000,00 €	1.000,00€
1	905,03 €	905,03 €
1	600,00 €	600,00 €
7	400,00 €	2.800,00 €
4	300,00 €	1.200,00 €
9	200,00 €	1.800,00 €
3	150,00 €	450,00 €
TOTALE		€ 8.755,03

N. QUOTE/ATA	IMPORTO UNITARIO	TOTALE IMPORTO
1	180,00 €	180,00 €
1	178,34 €	178,34 €
4	170,00 €	680,00 €
2	150,00 €	300,00 €
2	140,00 €	280,00 €
10	130,00 €	1.300,00 €
TOTALE		€ 2.918,34 €

TITOLO NONO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Letto, approvato e sottoscritto.

San Giovanni Valdarno, 27/01/2027

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Emilia Minichini

Emilia Minichini

LE RSU:

Alessio Bianchi (R.S.U.)

Alessio Bianchi

Serena Bonaccini (R.S.U.)

Serena Bonaccini

Simone Brusoni (R.S.U.)

Simone Brusoni